

Alla luce di quanto detto, ci sembra importante sottolineare che il BS, se assunto in un'ottica di miglioramento della gestione interna, può garantire a chi se ne doti non solo un ritorno in termini di immagine, ma pure un ritorno reale sul piano economico, strutturale ed organizzativo.

GLI ATTORI DEL PROGETTO

Il Centro "Giuseppe Toniolo" si propone di essere un luogo di incontro e di dialogo tra competenze, in grado di tramutare le intuizioni in codici e procedure affidabili: questo sia per superare alcune riserve sul BS esistenti nel mondo accademico ed economico, sia per favorire la redazione di un BS le cui finalità siano quelle proprie dello strumento (analisi, auto-analisi, leggibilità, confrontabilità nel tempo e fra imprese) e non siano soltanto dettate da semplici scelte di immagine.

La **Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura** di Padova condivide e sostiene il progetto, impegnandosi a diffonderlo presso le associazioni imprenditoriali e gli altri attori sociali. Sarà inoltre istituito un "Archivio-Osservatorio sul Bilancio Sociale" per seguire l'adozione dello strumento e verificarne l'aderenza agli scopi dichiarati.

Sono già stati coinvolti **oltre 10 comuni e 20 tra imprese profit e organizzazioni non profit** della Provincia/Diocesi di Padova - con cui sperimentare l'adozione del BS - nonché categorie professionali quali: **consulenti, consulenti del lavoro, commercialisti, società di certificazione dei bilanci.**

Il Centro Toniolo valorizzerà, grazie a questo progetto, il ruolo delle **famiglie** e i **consumatori**, con le loro **associazioni di rappresentanza**, nonché i **lavoratori dipendenti ed i sindacati**: la diffusione dei temi della CSR potrà migliorare le relazioni sindacali in virtù del complesso di azioni e della particolare sensibilità richieste per la redazione del BS.

Intendiamo infine promuovere, presso gli **studenti** di alcuni Istituti Tecnici Commerciali, un'opera di sensibilizzazione riguardo al possibile sviluppo dei requisiti professionali connessi alla predisposizione dei BS che vadano ad integrare le necessarie competenze di natura civilistica.

Alcuni siti web:

www.venetoresponsabile.it
www.diweb.it/pd/pastoralesociale
www.bilanciosociale.it
www.isvi.org
www.ferpi.it
www.gruppobilanciosociale.org
www.feem.it
www.globalreporting.org



CENTRO RICERCA E FORMAZIONE G. TONIOLO

Via Lisbona 18/20 - 35127 Padova
tel 049.8701939 - fax 049.760313
e-mail: centrotoniolo@diweb.it



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA PADOVA

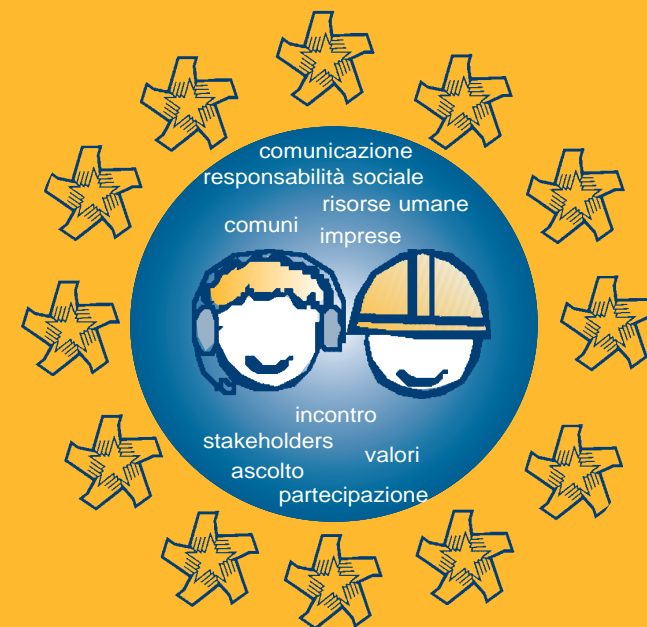
Via Po 25, 35135 Padova
tel. 049.82.08.275 - fax 049.82.08.22
info@pd.camcom.it / www.pd.camcom.it



CENTRO RICERCA
E FORMAZIONE
GIUSEPPE TONIOLO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA PADOVA



progetto

BILANCIO SOCIALE

CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE Giuseppe Toniolo – Padova

Dal 1990 il Centro di Ricerca e Formazione “Giuseppe Toniolo”, istituito dalla Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Padova, sostiene progetti che promuovono culture economiche e del lavoro coerenti con i principi dell’insegnamento sociale della Chiesa.

Per questo costruiamo collaborazioni con i soggetti attivi in tematiche quali la democrazia economica, l’impresa sociale, la finanza etica.

In questo quadro assumiamo l’impegno pluriennale sul **Progetto Bilancio Sociale**.

Vogliamo realizzare iniziative di studio, confronto, ricerca, applicazione per :

- presentare le prospettive della Responsabilità Sociale delle Imprese (Corporate Social Responsibility – CSR);
- presentare le opportunità relative alla scelta e alla stesura del Bilancio Sociale (BS);
- sensibilizzare su queste tematiche gli attori del sistema economico territoriale e i responsabili attivi negli enti locali;
- proporre il Bilancio Sociale al maggior numero possibile di soggetti attivi nell’ambito della Diocesi di Padova;
- Promuovere azioni positive d’intesa con la **Associazione Veneto Responsabile**.

Vogliamo ottenere risultati positivi di medio e lungo periodo in grado di sollecitare tutti gli attori sociali ed economici attivi nel territorio ad avere con gli *stakeholders* (portatori di interesse ed interlocutori) criteri e comportamenti di responsabilità validi nel tempo della globalizzazione, segnato anche da grandi fenomeni di trasformazione dei modelli territoriali di sviluppo e da segnali ambivalenti quali la delocalizzazione produttiva.

Il Bilancio Sociale è proposto alle imprese ma anche agli Enti Locali, protagonisti - nell’ultimo decennio - di forti innovazioni sul piano dell’amministrazione e della promozione di una nuova cultura politica nella quale fattori come la *comunicazione*, la *trasparenza*, la *rendicontazione sociale* (*accountability*) appaiono sempre più strategici non solo per i governi e i consigli elettivi ma anche per tutti gli operatori della Pubblica Amministrazione.

Prima di passare alla presentazione degli attori del progetto, ci sembra opportuno fare chiarezza sui temi di cui si sta trattando.

CHE COSA SONO LA CSR E IL BS?

Nel “Libro Verde” pubblicato dall’Unione Europea nel 2001, la **CSR** è definita come:

“la decisione volontaria di contribuire al progresso della società e alla tutela dell’ambiente, integrando preoccupazioni e sensibilità nelle operazioni aziendali e nelle interazioni con gli stakeholders ”

Il **BS** è invece un documento pubblico elaborato da un’organizzazione per:

- comunicare la propria missione, i valori e i criteri di comportamento;
- mostrare la ripartizione del reddito prodotto tra i vari soggetti che in essa sono protagonisti (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, ...);
- rappresentare e misurare il valore sociale e l’impatto prodotto per la collettività locale;
- dar conto di che cosa ha fatto in modo distintivo e di come si relaziona con i vari *stakeholders*.

Perché CSR e BS sono interessanti e convenienti per le imprese e il territorio?

- Cresce la domanda di comportamenti economicamente e socialmente responsabili, che spinge le imprese a porsi il problema della loro legittimazione sociale (reputazione).
- La globalizzazione allenta i tradizionali rapporti dell’impresa con il territorio. Essa deve rendere più trasparenti le proprie decisioni e gli interessi che le originano e ridefinire i criteri con i quali regolare i rapporti con territorio e stakeholders, facendo assumere loro una posizione attiva rispetto al BS.

Perché il BS dovrebbe essere predisposto anche dagli enti locali?

- Gli enti pubblici sono strutture *multistakeholders*, ed ogni cittadino può incidere sulla loro vita attraverso i meccanismi elettorali.
- Aumenta la tendenza ad identificare i soggetti politici con la struttura pubblica che rappresentano, il che spinge a rapporti più diretti tra organi di governo e cittadini-elettori.

- Il legislatore ha più volte ribadito che l’attività amministrativa deve essere ispirata a principi di trasparenza.
- Enti locali quali i comuni sono un livello del sistema pubblico che opera a diretto contatto con i cittadini-utenti
- Il federalismo fiscale fa sì che i cittadini richiedano di poter essere messi nelle condizioni di valutare l’offerta pubblica finanziata a proprio carico.

Che cosa contiene un bilancio sociale?

Dati, elaborazioni, commenti e proposte relativi ai risultati economici e sociali, alle attività caratteristiche ed agli *stakeholders* dell’organizzazione, in particolare:

- dipendenti e collaboratori (offerta di formazione, inquadramento, retribuzioni e incentivi, infortuni, pari opportunità, ...);
- clienti (qualità dei prodotti o servizi resi, soddisfazione e critiche espresse, ...);
- fornitori (condizioni di collaborazione, requisiti di qualità, ...);
- azionisti, soci e investitori (risultati economici, dividendi, ...);
- comunità locali (donazioni, servizi, investimenti,...);
- stato, istituzioni ed enti pubblici (tasse, normative, ...);
- contesto e ambiente (gestione emissioni inquinanti, rifiuti, riciclabilità dei prodotti,...).

Come si costruisce un bilancio sociale?

- Il BS si inserisce in un processo di CSR che integra le dimensioni etiche ed economiche dell’organizzazione, partendo da valori condivisi.
- è complementare al bilancio economico, di cui condivide molti dati (budget, contabilità analitica di gestione, ...)
- utilizza una metodologia per lo più ispirata a modelli standard (GBS, IBS, ...) o a specifiche norme (AA1000, SA8000,...)
- è predisposto generalmente con il supporto di specialisti (revisori, commercialisti, analisti,...)